

# #PILLOLE economiche\_edilizia

23\_SETTEMBRE\_2024

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi ACEN

## IN TUTTA EUROPA DOMANDA INEVASA DI RESIDENZE STUDENTESCHE

Dalla Ricerca della società internazionale Bonard emerge che in Europagli affitti per le residenze studentesche sono aumentati in media del 6,5% nel 2023 e di un ulteriore 5,4% nel 2024. In particolare le residenze studentesche si stanno sviluppando grazie a fondamentali socio-economici solidi: carenza di posti letto, numero crescente di studenti internazionali; il settore delle residenze studentesche si è completamente ripreso dalla crisi pandemica con una domanda crescente e un tasso medio di occupazione del 98%. In tutta Europa mancano decine di migliaia di posti letto: Londra e Parigi, tra le destinazioni studentesche più popolari in Europa, necessitano rispettivamente di ulteriori 180.000 e 195.000 posti letto per soddisfare la domanda. Altre città con una carenza elevata di posti letto includono Varsavia (107.000), Berlino (94.000), Lisbona (78.000), Vienna (75.000) e Roma (71.000).

## ITALIA TERZO PAESE PIU' COMPLESSO IN EUROPA PER FARE IMPRESA

Il Global Business Complexity Index è un indice sintetico che indica quali sono i paesi dove è più difficile fare business. Lo studio su tale indicatore, curato da TMF Group, prende in considerazione 79 paesi e li ordina in base alla valutazione di 292 indicatori che monitorano burocrazia, tassazione, mercato del lavoro ed altri aspetti del "fare business". dall'edizione 2024 risulta che nella top ten dei paesi in cui è più difficile fare business ci sono 3 realtà europee, due sono sul podio. Grecia e Francia, infatti, guidano la classifica del Global Business Complexity Index con la Colombia in terza posizione. L'Italia si colloca in ottava posizione. Olanda, Danimarca e Gran Bretagna sono invece tra i paesi più semplificati.

## IN FASE DI REALIZZAZIONE 81% DELLE OPERE PRIORITARIE

Il rapporto elaborato dal Servizio studi della Camera dei Deputati, presentato con il Cresme e l'Anac, mette in luce un significativo avanzamento per le opere strategiche prioritarie: l'81% infatti è già in fase di realizzazione, con lavori per un valore di 39 miliardi di euro. Le infrastrutture strategiche prioritarie interessate dalla programmazione PNRR-PNC ammontano a 83 miliardi di euro: 48 miliardi di euro sono fondi PNRR; 28 miliardi di euro sono fondi PNC; 6,3 miliardi di euro sono fondi strutturali, progetti MIT o progetti bandiera. Di questi il 65% dei costi dei progetti è per le opere ferroviarie; il 12% è per opere stradali; l'11% è per i sistemi urbani. Lo stato di realizzazione si attesta all'88% al Centro-nord; al 69% al Sud e isole. Tuttavia, il primo semestre del 2024 ha visto un calo del 60,5%

## IL 53% DELLA SPESA EFFETTUTATA DI PNRR AFFERISCE ALLE COSTRUZIONI

Dall'analisi di Ance degli Open Data Italia Domani emerge che circa 27 miliardi di euro, pari al 53% della spesa complessiva del PNRR (51 miliardi al 30/6/2024), riguarda interventi di interesse per il settore delle costruzioni (ad esclusione di quelli previsti nel Piano Complementare e di quelli estromessi dalla revisione).

## IN RIDUZIONE I TASSI BCE

La BCE ha nuovamente deciso di ridurre di 25 punti base il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale, ossia il tasso mediante il quale orienta la politica monetaria. Pertanto, il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale sarà ridotto al 3,50%; quelli sulle operazioni di rifinanziamento principali e sulle operazioni di rifinanziamento marginale saranno ridotti rispettivamente al 3,65% e al 3,90%.

